

NAMASTÉ

società cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE 2017

“Nessun uomo è un’Isola, intero in se stesso.
Ogni uomo è un pezzo del Continente,
una parte della Terra.
Se una Zolla viene portata via dall'onda del Mare,
la Terra ne è diminuita.
Ogni morte d’uomo mi diminuisce
perché io partecipo all’Umanità”

J. Donne

Il bilancio sociale 2017 è dedicato alle “nuove” arti espressive: la fotografia, il cinema e la performance, ormai un intero sistema comunicativo usato sempre più spesso dagli artisti. Clara Luiselli è una delle maggiori performer a Bergamo. Gli altri autori sono dei classici della storia dell’arte o del cinema. Queste immagini sono uno stimolo a riflettere sull’utilizzo di strumenti relazionali sempre aggiornati così da restare agganciati alla contemporaneità.



Clara Luiselli, “Oracle Room” dettaglio

PREMESSA

La funzione che attribuiamo al bilancio sociale è che si configura come strumento comunicativo rivolto sia all'interno che all'esterno della cooperativa sociale e di rendicontazione. Svolge una funzione interna in quanto è uno strumento di gestione, di programmazione e di verifica delle attività sociali, mentre svolge una funzione esterna nel momento in cui, anche attraverso questo strumento, la cooperativa dà conto agli interlocutori del suo essere impresa sociale di comunità.

La stesura del bilancio sociale è stata possibile coinvolgendo le persone che maggiormente sono state attive nella realizzazione di alcune attività sociali principali dell'organizzazione ed è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 25/05/2018 che ne ha deliberato l'approvazione.



Clara Luiselli, Oratorio di San Lupo, "Oracle Room", dettaglio foto ValeP Mussi

INDICE

01 PREMESSA

03 L'IDENTITÀ

06 LA STORIA

08 I VALORI E LA MISSION

10 LA BASE SOCIALE

11 PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

13 LE AREE DI INTERVENTO

31 RELAZIONE SOCIALE: LE PERSONE

32 DIMENSIONE ECONOMICA

L'IDENTITÀ

Nel dirci chi siamo è inevitabile partire dalla nostra carta d'identità e dal nostro statuto.
Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017

Denominazione	*NAMASTÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE*
Indirizzo sede legale	*via Valcalchera, 5 - 24060 CENATE SOPRA - BERGAMO*
Indirizzo sedi operative	*via Cassinone, 98 - 24060 SERIATE - BERGAMO*
Forma giuridica e modello di riferimento	*S.p.a.*
Tipologia	*Coop. A e B*
Data di costituzione	*08/10/2001*
Codice Fiscale	*02906930165*
Partita IVA	*02906930165*
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	*A113990*
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	*Sezione A n. 660 decreto n. 10528* *Sezione B decreto n. 19/2014*
Telefono	*035 667305*
Fax	*035 667294*
Sito internet	*www.coopnamaste.it*
Appartenenza a reti associative	***Anno di adesione*** *Confcooperative provinciale settore Federsolidarietà 2002* *Consorzio Ribes 2013*
Altre partecipazioni e quote	*Valore nominale* *Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba € 86,60* *CGM Finance € 6.000,00* *Banca etica € 747,50* *Liaeurofidi € 500,00* *Confcooperfidi € 500,00* *C.S.A. € 25,82* *Banca di Credito Cooperativo di Treviglio € 1.047,48* *Cooperativa In Cammino € 500,00* *La Bonne Semence Società Coop € 13.000,00* *Cooperativa Il Pugno Aperto € 2.500,00* *Cooperativa Il sole e la terra € 50,00* *Consorzio Ribes € 15.000,00* *Della Terra e dell'Uomo Società agricola € 10.100,00*
Codice ateco	*889900*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

A) Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91:

1. Servizi Scolastici
- Servizi a favore di minori disabili o in situazione di svantaggio sociofamiliare in età scolare.
- Interventi educativi a favore di soggetti disabili in età scolare rivolti alla persona e all'ambiente in senso lato, con lo scopo di creare le condizioni che consentano il miglior grado di autonomia e integrazione del soggetto nella comunità di appartenenza.
- Interventi sia in ambiti scolastici sia in quelli extra-scolastici in modo da favorire la complementarietà delle discipline e la continuità dell'offerta educativa.

2. Servizi per la prima infanzia.
- Progettazione e gestione di nidi e micronido, anche aziendali, e di scuole dell'infanzia.
- Progettazione e gestione di ludoteche, spazi gioco e spazio per bambini e adulti insieme.

3. Servizi a favore dei disabili in età adolescenziale, giovanile ed adulta.

- Interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale del disabile attraverso progetti educativi mirati che portino all'effettiva integrazione sociale, assistenziale e lavorativa nella comunità.
- Interventi mirati alla promozione di ambiti a carattere aggregativo, formativo, ricreativo che, attraverso uno specifico lavoro di rete, possano costituire e consolidare relazioni significative fra disabili e territorio.
- Centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione.
- Interventi a carattere formativo e assistenziale.

4. Servizi a favore di adolescenti e giovani.
- Interventi miranti allo svolgimento di attività ricreative, sportive, educative e culturali.
- Interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunità locale.
- Interventi che integrino il percorso di prevenzione della comunità educante, promuovendo le potenzialità e le risorse dell'adolescente da un parte e ponendo attenzione alle situazioni a rischio di devianza dall'altra.

5. Servizi a favore di persone anziane autosufficienti e non.
- Servizi di assistenza domiciliare di carattere socio assistenziale.
- Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale per persone anziane autosufficienti e non.
- Gestione di Centri Diurni integrati.
- Centri diurni e altre strutture con carattere animativo-educativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al benessere delle persone, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale.

6. Servizi a carattere animativo ed aggregativo delle comunità locali, al fine di coinvolgerle attivamente e renderle più disponibili all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

7. Interventi di tipo formativo e culturale, quali a titolo di esempio corsi di formazione aperti alla cittadinanza, gestione di servizi bibliotecari, organizzazione di convegni e momenti di studio, anche attraverso la collaborazione delle associazioni del volontariato locale, aventi come fine la promozione e lo sviluppo dell'interesse generale della comunità.

8. Servizi formativi, di supporto, consulenza e orientamento nei confronti delle famiglie e dei gruppi di famiglie del territorio, quali, a titolo esemplificativo, consultori familiari e centri famiglia.

9. Interventi di promozione, formazione e valorizzazione del volontariato locale, sia nei confronti dei singoli volontari che delle associazioni e gruppi del territorio.

10. Servizi di mediazione culturale e linguistica a favore delle famiglie migranti, in particolare extracomunitarie, residenti nel territorio di competenza della cooperativa, con particolare attenzione alla tutela delle donne e dei bambini.

11. Servizi ed interventi di Housing sociale a favore di soggetti in situazioni di fragilità, quali a titolo esemplificativo disabili, adolescenti e giovani, migranti, donne sole con bambini, adulti a rischio di grave emarginazione, anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che prevedano l'offerta di una soluzione alloggiativa temporanea e/o un intervento educativo di accompagnamento all'autonomia personale.

12. Servizi ed interventi a carattere socio-sanitario e sanitario, di carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare, poliambulatoriale, ospedaliero e relativi a strutture di riabilitazione in genere, a favore della totalità delle persone e con particolare attenzione a persone in situazione di disagio ed in particolare a favore di disabili, minori, emarginati gravi, extracomunitari, anziani etc...

13. Attività e servizi di assistenza infermieristica a carattere domiciliare oppure realizzata all'interno di centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da Enti Pubblici o Privati.

14. Interventi di promozione della cooperazione sociale, sia su un versante culturale, attraverso momenti formativi e culturali, che su un versante imprenditoriale attraverso il sostegno alla nascita di nuove realtà di cooperative sociali sul territorio.

15. Analisi, indagini, ricerche e consulenza, anche per conto di Enti Pubblici e soggetti Privati, finalizzate alla conoscenza dei bisogni della popolazione, alla valutazione dei servizi già in essere, all'individuazione di soluzioni innovative che consentano la realizzazione degli scopi sociali della Cooperativa.

B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b).

Provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di soci e soggetti svantaggiati ai sensi dei Decreti appli-

cativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.
In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giusta legge 381/91 art. 1 lettera b), a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà svolgere le seguenti attività:

a) servizio di guardaroba, lavanderia, pulizie ed attività accessorie;
b) gestione locali atti alla produzione e alla commercializzazione di generi alimentari, assumendo lavorazioni in proprio e per conto terzi (servizio catering e affini), la produzione e la commercializzazione di abbigliamento ed accessori;
c) gestione servizi bar e/o ristorazione;
d) promozione di attività finalizzate al turismo sociale;
e) attività di assemblaggio e confezionamento;
f) attività legate alla manutenzione del verde pubblico e privato e attività agricole;
g) attività di data entering, gestione archiviazione documentazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonchè potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.
Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.
La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.
Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.



Ermanno Olmi, "L'albero degli zoccoli"

LA STORIA

La nascita della nuova Cooperativa sociale Namasté fonda le proprie radici nella storia di ciascuna delle tre cooperative che si sono fuse: Namasté, Servire e La Magnolia. Ciascuna di queste cooperative ha percorso una propria storia; tuttavia, pur in periodi storici differenti, tutte tre le organizzazioni hanno trovato nel movimento cooperativo bergamasco un humus valoriale, sociale ed imprenditoriale comune.

Servire

- Nasce nel 1979, su iniziativa di un gruppo di volontari della Caritas di Bergamo per essere al servizio delle persone fragili con passione e competenza professionale.
- Nel 1989 è tra i soci fondatori del consorzio Sol.Co Bergamo. Dal 1991 al 1993 promuove la costituzione di quattro Cooperative Sociali specializzate e radicate in diversi territori della provincia di Bergamo.
- Nel 1993 riceve dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il Premio Nazionale della Solidarietà.
- A partire dal 1994 si specializza nell'ambito della terza età partecipando all'opera di traduzione della crescente domanda in ambito domiciliare, intervenendo con risposte diversificate alle necessità residenziali e diurne attraverso mini-alloggi, centri diurni e interventi a sostegno dei caregiver.
- Nel 2001 vince l'Oscar di Bilancio e della Comunicazione No-Profit.
- Dopo un fase di difficoltà legata alla trasformazione del mercato dei servizi pubblici, rilancia la propria azione in chiave di innovazione e di rapporto diretto con i clienti.

La Magnolia

La cooperativa "La Magnolia" nasce nell'anno 2000 in seguito ad un progetto finanziato dalla Comunità Europea a sostegno dell'occupazione femminile, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.



Ansel Adams "The Tetons and the Snake River"

Persegue i propri obiettivi sociali e imprenditoriali in due ambiti:

Ristorazione
Ristorazione collettiva per scuole e comunità; servizi di catering per convegni, matrimoni, comunioni, feste private. Specializzata in cucina multietnica e in ricette che utilizzano prodotti commercio equo e solidale.

Lavanderia
Lavaggio e noleggio di tovagliato per ristoranti e bar; lavaggio di indumenti per comunità, case di riposo, centri residenziali. Lavaggio di biancheria, tendaggi, tappeti, coperte, piumoni per clienti privati; convenzioni con bar, ristoranti, comunità, negozi, studi medici e professionali per biancheria e abiti da lavoro, con servizio a domicilio. A partire dal 2011 nasce il progetto TAV in collaborazione con la Cooperativa Namasté.

Namasté

- Nasce nel 2001 da uno spin-off della Cooperativa L'Impronta, a sua volta creata negli anni novanta dalla Cooperativa Servire.
- Assume in modo integrale l'approccio tipico della cooperazione sociale che si riconosce nel Consorzio Gino Mattareli (CGM), ovvero un approccio:
  - Caratterizzato da una stretta territorialità dell'azione imprenditoriale (hinterland orientale della provincia di Bergamo, ambiti 328/2000 di Bergamo, Seriate, Valcavallina e Grumello del Monte).
  - Specializzato nelle aree dell'infanzia e della disabilità (con alcuni servizi anche nelle politiche giovanili e dell'intercultura).
- Dal 2001 ad oggi conosce una fase di forte crescita sia quantitativa che qualitativa.
- A Dicembre 2011 l'assemblea soci approva il nuovo Orientamento Strategico di Fondo, che sancisce:
  - una rimodulazione del principio di territorialità su scala provinciale;
  - il superamento della specializzazione a favore di un approccio generalista volto a rispondere a 360° ai bisogni delle persone, delle famiglie, dei territori.



Clara Luiselli, "Sguardi effimeri 2", installazione luminosa, dettaglio

I VALORI E LA MISSION

I valori e la mission dell'organizzazione rappresentano l'humus da cui si costruiscono idee e pensieri, si agiscono sentimenti e gesti, si tracciano percorsi futuri di senso.
Nell'arco degli anni 2016 e 2017 è stato fatto un importante lavoro di ripensamento e di ridefinizione della mission della nuova cooperativa.

Per definire quale è la nostra mission siamo partiti da tre presupposti epistemologici:

- L'essere umano è costitutivamente carne, relazione e spirito. La spiritualità è un valore che appartiene a ciascuno di noi con sfumature differenti e che è legato al cammino di ricerca interiore che ogni persona può più o meno intraprendere. Il significato stesso della parola Namasté ci rammenta che tutti gli esseri sono sacri e ci richiama ad un gesto di riverenza, di rispetto e di servizio verso il mistero, il divino che è nell'altro.
- La vulnerabilità, la ferita, la fragilità è una condizione esistenziale dell'umano. È una dimensione che attraversa la vita di ciascuno di noi, dei nostri percorsi, dei luoghi che abitiamo. Ciascuno di noi vive dentro di sé, nel proprio quotidiano, nelle proprie case, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni dimensioni di gioia e di fragilità. Ci siamo abituati tuttavia a "scappare" dalle dimensioni di fragilità e di sofferenza compensandole con effimeri piaceri. Proviamo a guardare a queste situazioni con occhi diversi. Non possiamo più pensare che la fragilità sia una condizione identificativa solo di alcune persone (anziani, disabili, emarginati,....).
- La persona è un "essere in relazione", temporalmente e spazialmente. Temporalmente perché dipendiamo dalla nostra storia, da quella delle generazioni precedenti, dalle esperienze vissute, dalla memoria individuale e collettiva che abbiamo costruito; spazialmente perché viviamo un presente in cui siamo interdipendenti e interconnessi con gli altri e con la nostra parte interiore. Nessuno può essere se stesso e basta; siamo strutturalmente "esseri in relazione". Ciò implica che il nostro agire richiede un'assunzione di responsabilità e di gratitudine anche verso gli altri, chi ci ha preceduto, chi ci succederà, chi ci è prossimo e lontano. Allo stesso modo ci rimanda ad un senso di limitatezza del nostro agire che può acquisire forza solo all'interno di un processo di condivisione e collettivo.

Partendo da questi tre presupposti e provando ad osservare le nostre fragilità con uno sguardo differente, ci siamo riletti e ritrovati nel desiderio di

"essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa".

C'è un mondo interiore ed esteriore a noi, come persone e come cooperativa, che ci sta chiedendo di *incontrarlo*, di *accoglierlo*, di *ascoltarlo*, di *averne cura* e di *essere accompagnato* ad una trasformazione affinché possa essere risorsa per se stesso e per gli altri.

- **Il valore dell'incontro:** la prima attenzione a cui ci dobbiamo richiamare è la disponibilità e la predisposizione all'incontro. Perché si possa parlare di incontro è necessario che ci si predisponga ad un incontro vero, autentico, scevro da ogni forma di sguardo giudicante e aperto ad accogliere dentro di sé l'altro. Ciò ci richiede preventivamente di essere liberi e vuoti. Solo se un incontro è *vero*, e quindi messaggero di *bellezza*, porta con sé il potenziale autentico di trasformazione. È all'interno di questa visione che la cooperativa è chiamata a costruire processi di contaminazione con gli altri, con il territorio che abita affinché si possa contribuire alla costruzione del Bene Comune.
- **Il valore dell'accoglienza:** ammettere che la fragilità è costitutiva dell'essere umano richiede innanzitutto che, nell'incontro, venga anch'essa accolta e custodita come qualcosa di prezioso. L'accoglienza è il primo gesto che un bambino apprende fin dalla sua nascita; c'è un mondo che, con tutte le sue contraddizioni, è qui ad accoglierlo. Nel percorso di vita di ciascuno di noi, dalla nascita alla morte, siamo dediti a costruire **legami** (con noi stessi e con gli altri), a disfarli, a ri-significarli e a ri-generarli; investiamo la maggior parte del nostro tempo e delle nostre energie a costruire significati nuovi rivolti a ciò che lega "noi e l'altro". Le fatiche e le gioie di ciascuno di noi sono spesso legate a come accogliamo, ci dedichiamo e ci predisponiamo alla costruzione di questi significati.
- **Il valore dell'ascolto:** L'incontro presuppone un atteggiamento di ascolto, di rispetto e di reciproca comprensione di ciò che è l'altro. È importante lasciare che l'altro ci raggiunga. Non possiamo pensare di comprendere le cose se ce ne stiamo separati. Perché si possa costruire un legame, un interesse reciproco è necessario che gli interlocutori si predispongano all'ascolto e facciano emergere le reciproche diversità, e fragilità, come luoghi e spazi di potenzialità. In questo modo l'altro è in grado di "rivelarmi" altre cose, di

consentire “nuove conoscenze”. Per la cooperativa la capacità di ascolto rappresenta una leva importante anche da un punto di vista imprenditoriale. In una fase storica di trasformazione della costruzione di progetti e servizi dall’offerta alla domanda, il valore dell’ascolto della realtà e della domanda diventa strategico.

- **Il valore della cura:** La relazione di cura è la dimensione in cui mi avvicino all’altro; è un prendersi cura. La cura delle relazioni è nello stare, la cura è esserci. Nella relazione di cura tuttavia c’è una dimensione intrinseca di reciprocità. È anche un incontro, se autentico, di ferite dove la persona che cura è il primo elemento di cura. Quindi chi cura non deve vedersi come un salvatore, ma come una persona che nella relazione viene anche curata.
- **Il valore dell’accompagnamento:** L’accompagnamento implica la disponibilità ed il desiderio di essere compagni di viaggio nel tratteggiare percorsi di vita e quindi, in primis di “esser-ci”. L’accompagnamento è desiderio di ricerca, di vicinanza. Implica una dimensione di **consapevolezza** di ciò che stiamo vivendo, di chi stiamo incontrando, di come stiamo ascoltando, della cura che reciprocamente stiamo agendo. È una consapevolezza che ha in sé il potenziale di trasformazione e che ci porta a costruire processi e legami liberi e non vincolati o chiusi. È grazie a questa consapevolezza che siamo in grado, come persone e come cooperativa, di trasformare le fragilità in risorsa, in opportunità per noi e per gli altri. Nel processo di accompagnamento ciascuno di noi, come persone e come cooperativa, in base ai percorsi che sta facendo, può essere un attore protagonista, una comparsa, un regista, un testimone del processo di trasformazione che si deve donare agli altri.



Minor White, Road and Poplar Trees, in the Vicinity of Naples and Dansville

LA BASE SOCIALE

La base sociale della Cooperativa Namasté a dicembre del 2017 è costituita da 107 soci. La composizione della stessa si conferma per la maggior parte di soci lavoratori che costituiscono il 49% della base sociale, a fronte di un 8 % di soci volontari, di un 40% di soci ordinari, di un 3% di soci fruitori.
Di seguito è riportata la composizione della base sociale attuale suddivisa per categoria.

	Totale
Soci	**107**
Lavoratori	52
Volontari	9
Fruitori	3
Ordinari	43

Come già evidenziato lo scorso anno il processo di fusione e la nascita di una nuova realtà cooperativa e quindi l'avvio del processo di costruzione e identificazione di una rinnovata base sociale sta determinando alcuni cambiamenti nella composizione della base sociale stessa. Nello scorso anno infatti due persone si sono dimesse dalla base sociale, a fronte di un nuovo ingresso. Ben 11 persone invece si sono tolte dall'attività lavorativa con Namasté, rimanendo tuttavia soci della stessa. Si tratta questo di un fenomeno che è agli inizi ma che si evidenzierà realisticamente ancor di più nei prossimi anni: sarà una base sociale in forte mutamento, legato al cambio di pelle che la cooperativa sta portando avanti in questi anni e alla capacità che avremo di essere catalizzatori degli interessi del "popolo di Namasté".



Berenice Abbott, "Grand Central Station"

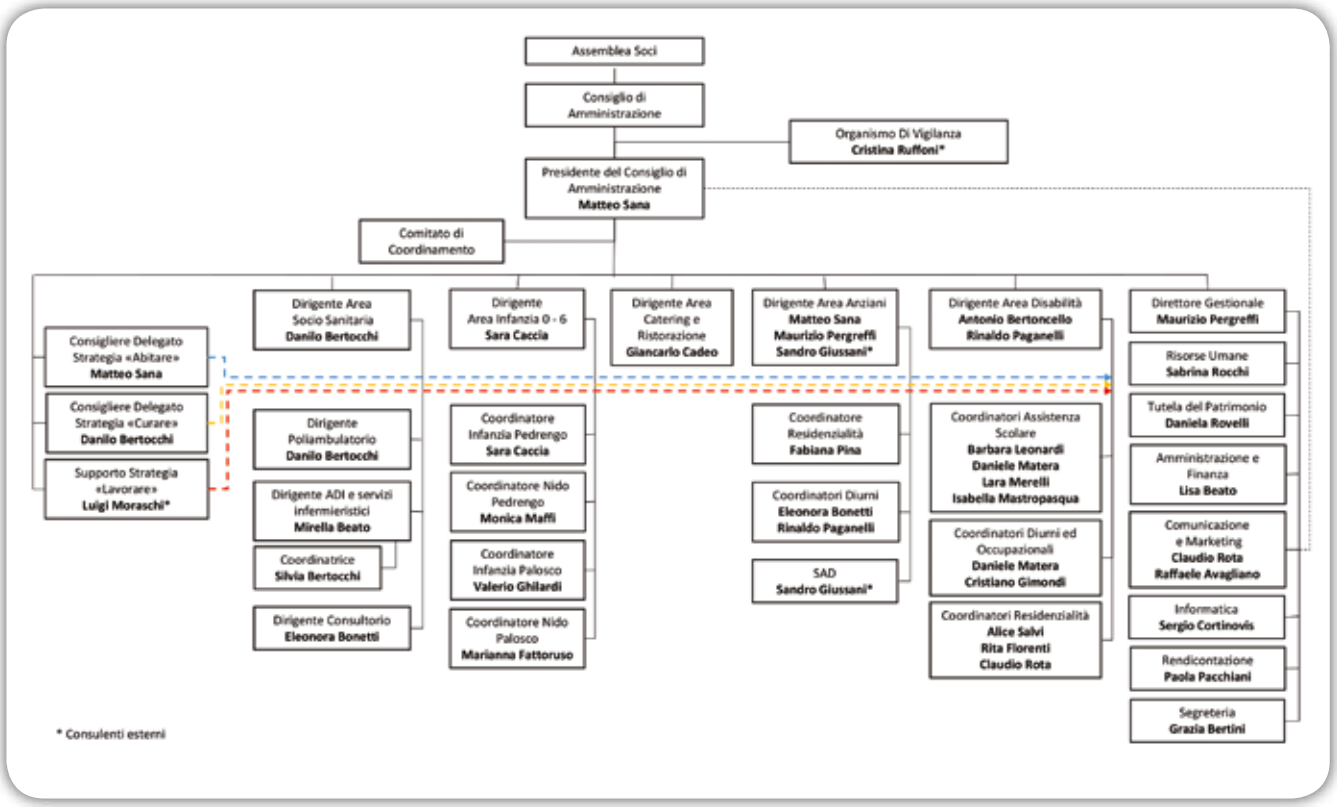
PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

Durante l'anno 2017 si è proseguito il lavoro di definizione e riorganizzazione della Cooperativa. I punti principali che sono stati analizzati sono:

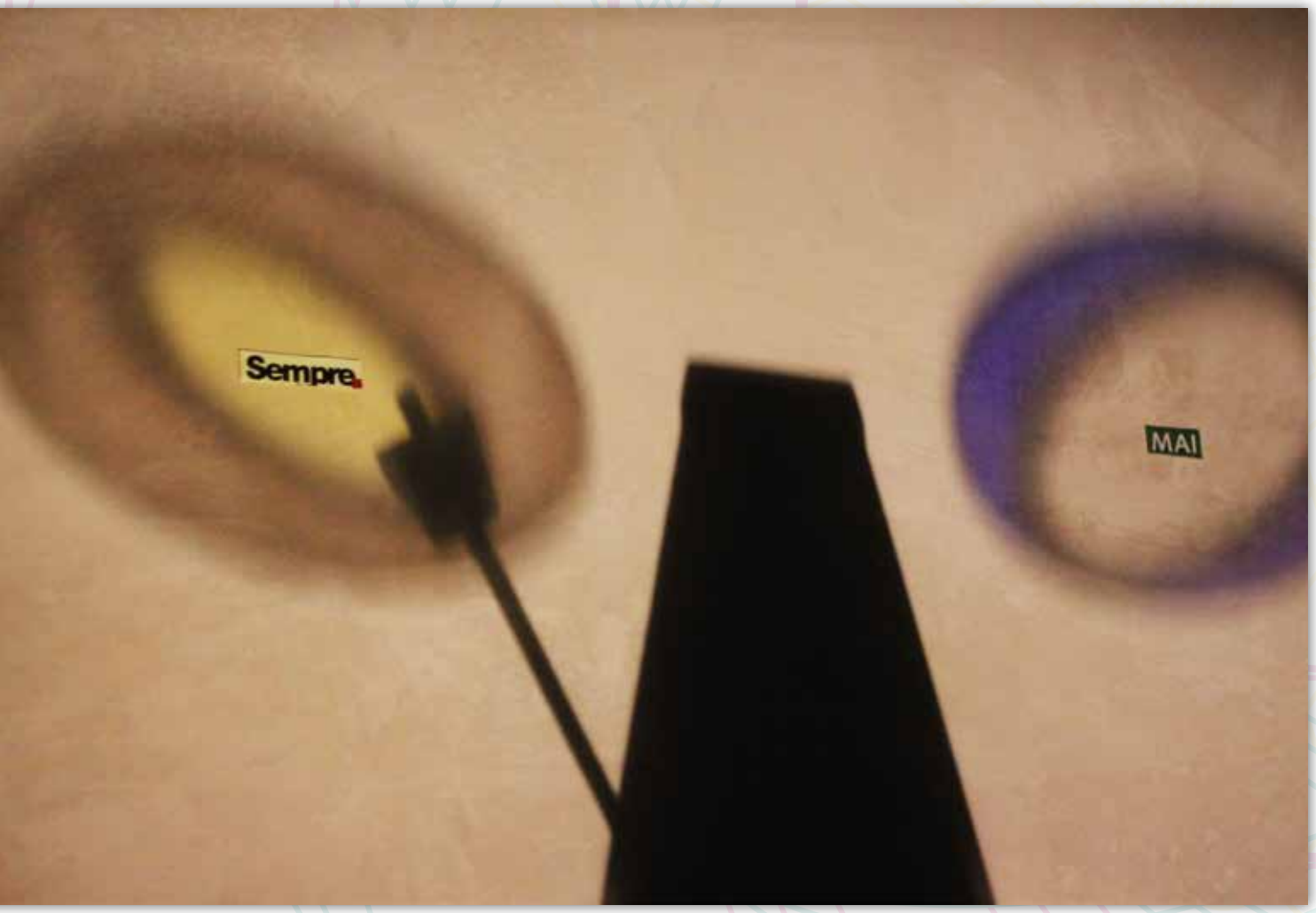
- La definizione del documento identitario. In seguito al "percorso delle anime" ad aprile dello scorso anno è stato presentato in Assemblea soci il documento identitario della Cooperativa Namasté. Un documento importante perché definisce appunto gli elementi che caratterizzano l'identità di Namasté e che fa da guida ed orientamento rispetto alle scelte che la Cooperativa stessa è tenuta a prendere. Il documento manca ancora di alcuni capitoli (soci, cultura imprenditoriale e politiche relative alle fonti di finanziamento, volontariato e rete) che verranno portati a compimento nel 2018.
- Il nuovo organigramma. Uno degli aspetti su cui il Consiglio di Amministrazione e la Direzione hanno lavorato maggiormente è stata l'elaborazione di un organigramma coerente con la direzione che la Cooperativa sta prendendo. In particolare data la scelta di un approccio organizzativo non verticistico ma poliarchico, ossia più orizzontale in termini di presa di decisione ma più profondo in termini di senso, si è studiato un organigramma a matrice: da un lato i referenti di strategia (abitare, curare, educare e lavorare) che hanno la funzione di governare lo sviluppo e la coerenza identitaria, dall'altro i responsabili d'area che hanno la funzione del presidio della propria area produttiva di competenza. Il completamento dell'organigramma, presentato nei suoi significati in assemblea, è previsto per l'anno 2018. Di seguito è riportato la versione aggiornata al 31 dicembre 2017.

NAMASTÉ
società cooperativa sociale

Organigramma



- L'analisi delle partite imprenditoriali più complesse, in particolare il poliambulatorio di Gorlago. È stato avviato nel 2017 un percorso di revisione del progetto facendoci affiancare da un consulente Fabrizio D'Angelo che ci ha permesso di ridisegnare le linee strategiche del poliambulatorio e orientare nuove prospettive.
- È stata avviata una forte partnership con la Cooperativa Cauto di Brescia per la costruzione della strategia lavorare. A partire dal settembre 2017 un rappresentante della Cooperativa Cauto sta aiutando la parte B della Cooperativa a costruire un pensiero di sviluppo dell'area e a definire una strategia condivisa. Contemporaneamente è stata avviata una consulenza con Vittorio Rota sull'area catering e ristorazione atta a ridisegnare la strategia dell'area stessa.
- È stato avviato nell'ambito della strategia abitare un progetto di residenzialità "L'altra casa" per persone aventi una componente psichiatrica leggera. L'abitazione è all'interno di un condominio posto al Villaggio degli Sposi a Bergamo. Allo stesso tempo si è trasferito all'interno del contesto del Polo di Treviolo il progetto di casa Oikos, una casa comunitaria destinata all'accoglienza di persone anziane.
- Una parte importante del lavoro è stata la programmazione della riorganizzazione della struttura della Cooperativa. È questa una parte delicata della Cooperativa in quanto è quella che è stata sottoposta maggiormente alle pressioni del processo di fusione. Nel 2017 si è cominciato a riorganizzare l'area suddividendola in Risorse Umane (Responsabile Sabrina Rocchi), Tutela del Patrimonio (Daniela Rovelli), Amministrazione e Finanza (Lisa Beato), Comunicazione e Marketing Raffaele Avagliano), Informatica (Sergio Cortinovis), Rendicontazione (Paola Pacchiani) e Segreteria (Grazia Bertini).



Clara Luiselli "sempre-mai" installazione, dettaglio, foto ValeP Mussi

LE AREE DI INTERVENTO

AREA DISABILITÀ

a cura di Rinaldo Paganelli ed Antonio Bertoncello

L'esperienza maturata negli anni dalla Cooperativa Sociale Namasté nella progettazione e nella gestione di servizi per le persone con disabilità ha portato a considerare il **progetto di vita** delle persone, portatori di disabilità, il principio cardine di ogni intervento educativo. Il progetto di vita costituisce la cornice di senso entro cui lavorare per migliorare il benessere e la qualità di vita dell'individuo e della famiglia, superando l'ottica del classico intervento assistenzialistico e facendo leva sulle risorse di cui ogni persona è portatrice.
Per la cooperativa sociale Namasté un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un progetto di vita, ossia deve permettere di pensare la persona disabile non solo in quanto tale, ma anche come appartenente a contesti diversi a partire dalla famiglia, dalla propria rete informale e parentale sino alla comunità territoriale che dà senso alla vita del soggetto ed è portatrice di bisogni e risorse plurime. Soprattutto deve permettere un pensiero sul soggetto come persona che può crescere, che può, anche nella sua disabilità, diventare un membro attivo e realizzato nel proprio essere e nei vari ambienti in cui vive e nelle diverse fasi della sua vita. Altro elemento cardine del lavoro educativo della cooperativa parte dal considerare la **famiglia** come l'interlocutore privilegiato con cui costruire una relazione fiduciaria. Namasté parte dal considerarsi come compagno di viaggio della famiglia, insieme al altri interlocutori, nell'affrontare le fasi evolutive di sviluppo della vita del proprio figlio disabile, fornendo loro opportunità progettuali e soprattutto ascolto e capacità di orientamento. Per la Cooperativa il ruolo della famiglia è sempre stato centrale sia come soggetto portatore di fragilità, ma anche di unicità e possibilità.

In questa visione vanno letti il consolidamento e l'implementazione della filiera dei servizi alla disabilità fatta in quest'anno 2017 sia nell'ambito della residenzialità che in quello dei servizi diurni, territoriali e scolastici.

- Il progetto con Anffas, relativo ad alloggi per l'autonomia, ha trovato nel 2017 una più precisa collocazione. Nello specifico, è stata costruita (avvio primavera 2018) un'idea di *convivenza* tra persone fragili e giovani, in cui la presenza educativa scompare in nome della condivisione di una spazio di autonomia abitativa dentro il quale bisogni e fragilità diverse si accolgano reciprocamente.
- A Maggio 2017 ha preso avvio il progetto abitativo "L'altra Casa", presso il Villaggio degli Sposi (Bergamo), che nel corso dei mesi ha già raggiunto la capienza massimo di 9 persone con diverse fragilità.
- Sul tema dell'Autismo abbiamo, negli ultimi mesi dell'anno, avviato una progettualità in collaborazione con la Fondazione Angelo Custode, con lo specifico obiettivo della costruzione di un servizio diurno che accresca da un lato la possibilità di dare continuità alle risposte per le famiglie che si affidano ai servizi; dall'altro il tema è quello di un approccio metodico più rigoroso attraverso l'acquisizione di strumenti di valutazione della competenze e delle potenzialità.
- A settembre '17 si è avviata la gestione del progetto Edu-care Bolgare che, all'interno di un appalto triennale con il Comune, declinerà la co-progettazione di servizi di assistenza educativa scolastica, di uno spazio gioco, e di progetti inclusivi per persone adulte con disabilità.

ATTIVITÀ AREA DISABILITÀ	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2017	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CSS IMPRONTA	2002	Val Cavallina	10	499.360	Servizio privato	-	11
CSS MONTE MISMA	2008	Val Cavallina	10	402.350	Servizio privato	Tutore di persona disabile	10
APPARTAMENTI PROTETTI CENATE SOPRA	2016	Val Cavallina	8	173.000	Servizio privato	Famigliare	4
APPARTAMENTI PROTETTI SAN PAOLO D'ARGON	2012	Val Cavallina	15	414.200	Servizio privato	Gli abitanti del condominio	9
PROGETTO DIURNO	2013	Seriate, Bergamo, Grumello del Monte	46	309.475	Servizio privato	Aziende del territorio: Nira, Plastimax, Cooperativa La Perla Nera	7
CENTRO PHANTASIA	2012	Grumello del Monte	12	23.402	Servizio privato	Associazione "OK ci sono Anch'io"	4
PROGETTO AUTISMO	2013	Seriate, Grumello del Monte	30	35.281	Servizio in convenzione	Ambito di Seriate, Neuropsichiatria infantile	10
ASSISTENZA SCOLARE PEDRENGO	2002	Seriate	18	149.442	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	15
ASSISTENZA SCOLARE ALBANO S. ALESSANDRO	2002	Seriate	30	293.690	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	22
ASSISTENZA SCOLARE TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	7	114.714	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	8
ASSISTENZA SCOLARE CAVERNAGO	2015	Seriate	6	79.393	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	6
ASSISTENZA SCOLARE BAGNATICA	2015	Seriate	12	95.137	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	10
ASSISTENZA SCOLARE COSTA DI MEZZATE	2015	Seriate	8	87.215	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	6
ASSISTENZA SCOLARE MONTELLO	2015	Seriate	9	93.935	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	8
ASSISTENZA SCOLARE GRASSOBBIO	2016	Seriate	17	151.817	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	13
ASSISTENZA SCOLARE BOLGARE	2017	Grumello del Monte	8	43.408	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	8

AREA INFANZIA

a cura di Sara Caccia

Nel 2017 l'area infanzia della Cooperativa Namasté ha lavorato in modo intenso per la formazione del gruppo di lavoro dei coordinatori (Monica Maffi, Valerio Ghilardi, Sara Caccia e Marianna Fattoruso) e di conseguenza dei vari servizi dell'area, dei due poli educativi Pedrengo e Palosco e dei territori in cui siamo: Torre de Roveri, Bolgare ed Azzano S. Paolo.
Il gruppo coordinatori, nell'incontro mensile, ha lavorato su punti comuni quali: la formazione del personale, lo stile educativo dei nostri poli e le esigenze date dalle normative vigenti e dai reciproci committenti.
In questi ultimi due anni i principali poli educativi si sono sviluppati con l'obbiettivo di concretizzare le nuove indicazioni nazionali sulla scuola e la normativa dei servizi 0-6 anni. Abbiamo avuto l'esigenza, in modo particolare da quest'anno, di approfondire il nostro essere Cooperativa dentro le nostre scuole e i nostri nidi, per cercare di essere sempre più coerenti con i valori della nostra Mission.

"Essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa"

Ogni bambino porta in sé un bisogno di cura e accompagnamento, essendo esso stesso per natura fragile e bisognoso di essere sostenuto nel suo percorso di crescita. Ogni bambino è inserito in un contesto famigliare con le sue potenzialità e le sue fragilità. Ogni famiglia è inserita in un contesto sociale e culturale che ne definisce le principali caratteristiche e lo stile educativo.

- **Il valore dell'incontro:** Dobbiamo **desiderare l'incontro**, rispettoso di ogni diversità**,** con ogni bambino e la sua famiglia. In questi anni la molteplicità di culture e religioni ci ha fatto fare uno sforzo importante di crescita in questo senso.
  In un contesto culturale complesso e articolato è importante non chiudersi dietro a principi pedagogici teorici scelti più o meno consapevolmente, ma cercare continuamente di mettersi in discussione, imparare a sospendere i propri punti di vista per ritrovare relazioni vere, libere e rispettose.
- **Il valore dell'accoglienza:** Accogliere ogni bambino ed ogni famiglia significa per noi avere dentro sempre uno spazio vuoto (dentro di noi e dentro i servizi) dove lasciar entrare comodamente chi viene da noi perché ha bisogno di qualcosa. Significa avere l'umiltà e la consapevolezza che non a tutto possiamo rispondere



ma sicuramente possiamo tentare di affiancare ciascuno nella sua ricerca di benessere. L'accoglienza che i nostri servizi danno, sono spesso il primo volto di una "comunità educativa accogliente" che le famiglie ricevono, è quindi fondamentale la sua funzione, in quanto lascia memoria e spesso desiderio di ripetere negli anni successivi un modello positivo e solidale.
I nostri servizi vorrebbero accogliere non solo i bambini ma anche la comunità nella quali essi vivono.

- **Il valore dell'ascolto:** Saper ascoltare i bambini significa saper riconoscere il loro valore unico, il loro essere portatori di una storia e di una personalità (nonostante la giovanissima età) il loro bisogno di avere adulti che gli lascino lo spazio per crescere liberamente.
  L'ascolto presuppone il silenzio, la capacità di osservare e di leggere i bisogni espressi verbalmente, e non verbalmente, nei vari momenti di vita insieme. Si ascolta con tutto il corpo, soprattutto quando si sta accanto ai bambini.
  Ad ascoltare ci si allena e si impara nel confronto con le persone che incontriamo, partendo innanzitutto dall'ascolto tra colleghi. Per insegnanti ed educatrici di servizi per la prima infanzia ascoltare significa innanzitutto poter avere tempi lunghi, spazi vuoti e buona capacità di gestione dell'ansia. Spesso le persone più difficili da ascoltare sono i genitori dei bambini, soprattutto quando vedono le cose diversamente da noi. È un bel allenamento e una atto di generosa umiltà che dura tutta la vita professionale.
- **Il valore della cura e dell'accompagnamento sono elementi determinanti e caratterizzanti del lavoro di chi si occupa di bambini da 0 a 6 anni:** spesso la cura è anche una cura fisica, un accudimento dei bisogni primari, una cura dello sviluppo emotivo, cognitivo e psicologico dei bambini. Curare è occuparsi responsabilmente dei bambini che ci vengono affidati sapendo che ne siamo solamente **custodi** per un determinato e breve periodo (di massimo 6 anni).
  Curare e accompagnare i bambini in un tratto del loro cammino è accompagnare e curare anche indirettamente le loro famiglie.
  Dentro i nostri poli sono previsti spazi fisici e tempi ben definiti in cui prendersi cura e accompagnare le famiglie nel loro ruolo genitoriale.
  Uno spazio fisico dentro scuole e nidi per i genitori dove sostare anche per un breve tempo, numerosi incontri, colloqui di orientamento o di restituzione di ciò che cogliamo dei bambini, momenti ludici e aggregativi per le famiglie.

È importante che la consapevolezza di questi valori diventi sempre più famigliare ai coordinatori di Namasté in modo che possano essi stessi trasmettere questo stile a tutto il personale che lavora nei nostri servizi. **Ci vuole tempo e costanza**.

Servizi nati in questi ultimi anni dall'ascolto dei bisogni delle famiglie dei territori:
- spazio gioco.
- spazio accompagnamento ai neo genitori (con il servizio promosso dal nostro consultorio Mani di Scorta).
- spazi di colloquio e orientamento per genitori in crisi di coppia.
- spazi di formazione con metodi interattivi (in collaborazione con il consultorio e con altri professionisti con cui collaboriamo).
- Vacanza per bambini 4-7 anni.
- Mostra aperitivo al Bistrò

Nell'area infanzia quest'anno è nato un altro piccolo e importante servizio: **lo spazio gioco di Bolgare** dentro un appalto che prende il nome di "Educare Bolgare" dove sono previsti altri servizi per bambini e ragazzi sul quel territorio.
Lo spazio gioco, acquisito da noi da Settembre 2017, ha come obbiettivo principale quello di instaurare un buon rapporto di fiducia con il committente, e un primo rapporto di conoscenza e lettura dei bisogni delle famiglie con i loro bambini.
Possiamo dire di aver avuto un'ottima partenza, vedendo il massimo degli iscritti in entrambe le aperture settimanali.

Anche quest'anno è continuata la nostra collaborazione con la **Commissione Parcobaleno** per la scuola dell'infanzia di Azzano S. Paolo, che ha visto l'ingresso di una nuova operatrice di territorio affiancata alla persona individuata per il coordinamento.
Rimane questa l'esperienza più originale e creativa che l'area infanzia, in senso ampio, ha al suo interno: la vera scommessa in questo caso è il metodo di lavoro utilizzato. Esserci senza nessun protagonismo, la Namasté non appare da nessuna parte.

Gli obiettivi sono:
- Facilitare i processi che nascono tra i partecipanti della commissione.
- Stimolare le collaborazioni e il rispetto dei reciproci punti di vista.
- Aiutare le realtà presenti, tra cui la scuola dell'infanzia stessa, ad aprirsi al territorio.
- Stimolare processi sereni, ottimismo e fiducia nelle risorse dei singoli membri della commissione.

Tutto questo vuole avere maggior valore dei risultati dei vari eventi organizzati. Gli eventi organizzati sono un mezzo non il fine. Il fine è alimentare una comunità che ha passione ed è generosa nei rapporti e nella gratuità. Una comunità che mette al centro le nuove generazioni attraverso la valorizzazione di un parco (il Parcobaleno) che diventa la casa di tutti, da abitare e di cui prendersi cura.
Quest'anno, rispetto agli anni precedenti in cui lavoravamo solo nel periodo estivo, abbiamo continuato a lavorare anche nel periodo invernale, con la novità della partecipazione alla commissione di alcune insegnanti e della coordinatrice della scuola dell'infanzia. Ogni anno un piccolo passo in avanti.

A **Torre de Roveri** è continuato il coordinamento della scuola dell'infanzia e ci è stata chiesta da parte del presidente della scuola la gestione di alcuni piccoli servizi accessori alla scuola come il servizio di anticipo, attività extrascolastiche e la richiesta per il 2018 della gestione del Cre.

ATTIVITÀ AREA INFANZIA	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2017	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
SCUOLA DELL'INFANZIA PEDRENGO E CRE ESTIVI (PEDRENGO E BAGNATICA)	2002	Seriate	155	325.000	Servizio in Convenzione	Ente Morale "G. Frizzoni" Associazioni del territorio Comune di Pedrengo	15
NIDO PEDRENGO	2003	Seriate	27	145.000	Servizio privato	Comune di Pedrengo, associazioni del territorio	7
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PALOSCO	2010	Grumello	155	320.000	Servizio in appalto	Comune di Palosco Associazioni del territorio	11
NIDO DI PALOSCO	2011	Grumello	20	80.000	Servizio in appalto	Comune di Palosco Associazioni del territorio	4
COMMISSIONE PARCOBALENO (SCUOLA DELL'INFANZIA AZZANO S.PAOLO)	2016	Dalmine	Utenti del parco	2.500	Accordo privato	Fondazione Papa Giovanni XXIII	2
SCUOLA DELL'INFANZIA TORRE DE ROVERI COORDINAMENTO	2016	Seriate	70	2.400	Servizio in appalto	Comune di Torre de Roveri	1
SPAZIO APERTO CENATE SOPRA	2002	Val Cavallina	25	20.000	Servizio in affidamento diretto	Parrocchia e associazioni del territorio	4
MENSA E SPAZIO NON SOLO COMPITI TORRE DÈ ROVERI	2002	Seriate	40	8.500	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	3
PRE E POST SCUOLA MONTELLO	2015	Seriate	35	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Servizio in appalto	Comune di Torre de Roveri	3
SPAZIO AGGREGAZIONE MEDIE BAGNATICA	2015	Seriate	15	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Servizio in appalto	Comune di Bagnatica	2
PRE E POST COSTA DI MEZZATE	2015	Seriate	20	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Appalto	Comune di Costa di Mezzate	2

AREA ANZIANI

a cura di Maurizio Pergreffi

Per quanto riguarda l'area anziani, il 2017 è stato un anno in fermento: sono di fatto avvenuti importanti cambiamenti a livello di risorse umane coinvolte e di prese di decisione rispetto al proseguimento di alcuni servizi. Partendo dal servizio storico dell'area, il CDI Arioli Dolci, il 2017 è proseguito il lavoro di consolidamento della parte di coordinamento di 2 nuovi coordinatori provenienti da altre aree della cooperativa. È stato fatto un importante lavoro di ridefinizione dei ruoli e rivisitazione dell'organigramma nell'ottica di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione consolidando il gruppo di lavoro. Si sono riviste le prassi di immissione e dimissione degli ospiti; è stato rivisto il fascicolo dei Pai (progetti individualizzati). È stata ridefinita la relazione con il Punto Ristorazione della cooperativa, andando a ridefinire i menù per i servizi per gli anziani del Polo di Treviolo.

In particolare si è lavorato su:

- Equipe congiunte dei servizi tra i diversi coordinatori (spersonalizzare la funzione di coordinatore e cercare di ridurre le situazioni di separazione tra i diversi servizi-equipe allargate anche tra operatori di CDI e CDIA).
- Relazioni con i vicini di casa Pugno Aperto (rapporti tra condomini anziani e condomini giovani madri) e Scuola del Infanzia.
- Relazioni con il Territorio, in particolare con l'Amministrazione Comunale ed il Parroco. Partecipazione alle iniziative locali.
- Tentativi di ridefinizione dei Rapporti con Associazione Primo Ascolto Alzheimer (caffé Alzheimer di Dalmine e Bergamo-Polaresco). Riqualificazione dei rapporti con l'Associazione Asini si Nasce e ripresa delle attività di onoterapia con gli asini.
- Attività con la Gamec.

Un dato sicuramente positivo è quello riferito alla copertura posti dove è stata posta una particolare attenzione adottando prassi che potessero ridurre in modo considerevole i tempi tra la dimissione di un ospite e un nuovo ingresso: i dati di bilancio sono la conferma del buon lavoro svolto. Altro dato che ha contribuito all'aumento del fatturato è l'apertura verso i corsi di formazione tenuti dai nostri operatori che hanno visto la loro presenza, sia nelle scuole professionali.
Il Centro Diurno di Zanica: l'appalto, a causa dei tempi tecnici per la voltura dell'accreditamento, si è definitivamente chiuso in data 31 marzo 2017 con i dovuti passaggi contrattuali dei dipendenti della cooperativa Namasté alla cooperativa La Spiga.
La residenzialità leggera, che prevede 10 posti disponibili, anche quest'anno ha viaggiato a pieno regime confermando la giusta direzione presa nell'offerta dei servizi per gli anziani. Si è sempre più integrata con gli altri servizi in essere in cooperativa (CDI, CDIA, ADI, ecc...). Ad esclusione di un residente che per scelta ha deciso di non accedervi, tutti gli altri sono fruitori del voucher economico per il godimento di questo servizio messo



Ermanno Olmi, "Torneranno verdi i prati"

a disposizione da Regione Lombardia che, ricordiamo, può andare da un minino di 420,00 euro mensili fino ad un massimo di 720,00 euro al mese.
Casa Oikos, un progetto di C.A.S.A dove vivono insieme 6 anziani, nel 2017 ha visto un cambio di residenza: dal quartiere del Villaggio degli Sposi al Polo di Treviolo; nei primi mesi dell'anno si sono ristrutturati alcuni locali posti al primo piano sopra il Consultorio e nella primavera 2017 è avvenuto il trasferimento. Ognuno dei sei ospiti ha la propria stanza e poi ci sono le parti comuni. Gli ospiti di Casa Oikos partecipano alle attività socializzanti organizzate al CDI. Si è infatti deciso di trasferire il servizio presso il Polo di Treviolo per:

- Togliere dall'isolamento, sia logistico che in termini di risorse umane, un servizio che rischiava di chiudersi in se stesso;
- Completare la filiera di servizi esistenti a Treviolo garantendo così la massima flessibilità e aumentando la risposta ai bisogni che giornalmente emergono;
- Creare sinergie tra i diversi servizi presenti in questo polo, dando la possibilità a chi lo frequenta di avere un piano assistenziale ancor più personalizzato usufruendo contemporaneamente di più servizi;
- Creare 2 posti sollievo per gli ospiti del Polo di Treviolo ed eventualmente per le persone esterne che ne facciano richiesta;
- Infine ridurre i costi fissi che nella precedente struttura avevano un peso importante.

Per quanto concerne il C.D. di Seriate (Centri Terza Età di Comonte e Paderno) è proseguito il lavoro che si concluderà nel 2018. Nella primavera del 2017 si è conclusa la Consulenza alla R.S.A. Magri di Urgnano ed alla cooperativa L'Aliante per l'avvio di un progetto di co-housing per persone anziane realizzato al fianco della R.S.A.

"Invecchiando si impara (a vivere)", Progetto promosso da una pluralità di soggetti (19 comuni, 3 cooperative, ASST BG est, Fondazione Bergamasca, Università di Bergamo, ATS, Sindacati, ...) e finanziato per 1 milione di Euro da Fondazione Cariplo nell'ambito del 3° bando Welfare In Azione è un progetto che prevede una pluralità di azioni volte a ridisegnare il sistema locale dei servizi agli anziani sugli ambiti di Grumello del Monte e Seriate. Ha preso avvio a Aprile 2017, terminerà a Marzo 2020.
Nell'ambito del progetto Namasté, oltre a partecipare alla Cabina di Regia, si occupa/occuperà:

1. Alzheimer Cafè. Già avviati ad Albano S. Alessandro e Chiuduno. Finanziati da iniziative di raccolta fondi.
2. Residenzialità Leggera. Realizzazione di un nucleo residenziale per anziani con almeno 5 unità abitative. In fase di individuazione della location.
3. Infermiere di Comunità. Già individuata la persona, servizio in fase di avvio. Si lavorerà negli 8 comuni dell'ambito di Grumello del Monte.
4. Interventi di sensibilizzazione e formazione sull'Invecchiamento Positivo. Definiti i format (serate divulgative, screening, percorsi di stimolazione cognitiva) che nei prossimi due anni verranno offerti ai territori e ad alcune aziende.

ATTIVITÀ AREA ANZIANI	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2017	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CDI ARIOLI DOLCI TREVIOLO	2005	Dalmine	71	625.000	Servizio privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	27
CDI IL CORTILE ZANICA	2011	Dalmine	9	22.700	Servizio privato convenzionato	Comune di Zanica	5
RESIDENZIALITÀ LEGGERA TREVIOLO	2013	Dalmine	10	90.700	Servizio privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	5
GESTIONE CONDOMINIO	2013	Dalmine	8	26.100	Servizio privato	Ente Morale Arioli Dolci	1
CASA OIKOS	2015	Dalmine	10	71.700	Servizio privato	Consorzio Ribes	3
CD SERIATE	2015	Seriate	150	9.000	Servizio in appalto	Comune di Seriate	1
SAD BERGAMO	2012	Bergamo	30	450.800	Servizio in appalto	Consorzio Ribes e Città Aperta	24
CONSULENZA	2016	Dalmine	6	24.000	Privato	Cooperativa L'Aliante e RSA Magri Urgnano	-

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E CURE PALLIATIVE *a cura di Mirella Beato*

Uno sguardo d'insieme

I servizi domiciliari di Namasté si articolano in due differenti unità d'offerta:
ADI ordinaria che si occupa di pazienti che presentano condizioni di non autosufficienza o di fragilità, con patologie che necessitano di cure erogabili al domicilio.
Unità cure palliative UCP-DOM che prende in carico malati nella fase terminale della loro vita, con interventi terapeutici e assistenziali, finalizzati alla salvaguardia della qualità di vita.
In entrambe le unità d'offerta la famiglia è soggetto e oggetto di cura. I familiari sono incoraggiati a partecipare e contribuire attivamente al programma di cura, rappresentando nella maggior parte dei casi la più preziosa fonte di calore umano, di solidarietà e di aiuto per il loro congiunto.
La presa in carico della famiglia e, il suo ingaggio nel progetto di cura permette di trasformare la fragilità in risorsa.

Popolazione assistita

Nel **2017** i **pazient**i e le famiglie che hanno ricevuto cure domiciliari da parte della nostra equipe sono stati **793**.
I professionisti che erogano l'assistenza domiciliare nel **2017** hanno effettuato al domicilio dei malati **15.988 accessi.**

Cosa ci caratterizza

L'equipe multidisciplinare delle cure domiciliari Namasté si caratterizza e si differenzia per il forte impegno sostenuto da valori come:

- Motivazione/passione
- Flessibilità/alta disponibilità
- Fidelizzazione/radicamento territoriale
- Cura delle risorse umane → per curare bene devi stare bene.



Clara Luiselli, Oratorio di San Lupo, "Oracle Room" dettaglio

Risultati 2017

- Implementazione del servizio in termini di fatturato e numerici, con un incremento del 30% dei pazienti assistiti: si mantiene stabile il presidio nei territori del distretto di Grumello del Monte e di Dalmine; significativo l'incremento del volume dei pazienti sul territorio del distretto di Seriate.
- Ampliamento dei territori di erogazione con l'inclusione dei comuni della Val Cavallina, da novembre.
- Ampliamento delle risorse umane: una infermiera dipendente una infermiera libero professionista.
- Conclusione dell'iter di accreditamento delle due Unità d'offerta domiciliari, con esito positivo.
- Continuità della collaborazione, sul versante tecnico, con diversi Enti che in provincia, come noi, erogano cure domiciliari. Il gruppo si è ampliato e vede la collaborazione fra 6 cooperative, 1 fondazione, 2 RSA, 2 studi infermieristici associati.
- **L'equipe** ha continuato ad operare con impegno, con dedizione, con flessibilità anche in questo anno un po' critico, per le novità introdotte dalle delibere regionali e per questioni organizzative interne.

Obiettivi e azioni 2018

1. Ridurre le criticità:
   Contenimento della banca ore che gli operatori generano durante l'anno, dovuta alla variabilità dei volumi e dell'impegno assistenziale che si modula sull'evoluzione del quadro clinico dei pazienti in carico.
   Garantire la periodicità delle equipe con la supervisione della psicologa.
2. Spostamento della sede operativa da Castelli Calepio a Gorlago.
   Trasferimento presso il 4° piano del poliambulatorio Namasté Salute per un garantire uno spazio più adeguato e costruire sinergie nell'area cura.
3. Apertura al pubblico di un ambulatorio infermieristico a Gorlago.
4. Strutturare la funzione di segreteria dedicata.
   Funzione di segreteria con un operatore dedicato in staff con la responsabile e la coordinatrice. I crescenti volumi e le scelte legislative regionali comportano funzioni organizzative che richiedono necessariamente una funzione dedicata che possa contribuire all'assolvimento degli adempimenti e porti efficientemente nel mare di burocrazia che grava sulle unità d'offerta accreditate.



Ansel Adams, "Flowers"

5. Consolidamento delle alleanze nel gruppo tecnico degli enti che condividono gli stessi valori.
   Credo fermamente che la condivisione degli obiettivi e delle strategie possa garantire la continuità della qualità del servizio erogato. Il territorio provinciale si caratterizza per un numero elevato di enti gestori delle cure domiciliari che lavorano in solitaria. Ricercare alleanze fra enti che si "assomigliano", fare massa critica, mettere in comune delle risorse, condividere modalità organizzative garantisce nel tempo una diminuzione dello stress legato alla gestione e un maggiore radicamento territoriale.

Vorrei concludere riportando il contenuto di un biglietto di ringraziamento, da parte di una famiglia di un nostro paziente, che rappresenta lo spirito che anima l'equipe delle cure domiciliari di Namasté:

"Avete prestato a mio marito e alla mia famiglia un supporto eccezionale e devo ringraziare tutto il vostro staff. (...) nutro la speranza che tante altre persone possano avere, in momenti così difficili, la fortuna di incontravi". La gente sceglie Namasté per come lavoriamo.

ADI NAMASTÉ	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	DI CUI IN UCP-DOM	% AUMENTO RISPETTO AL 2016 E Valore assoluto	Fatturato 2017	Servizio privato Servizio in appalto	Numero operatori che vi lavorano
GRUMELLO	2005	GRUMELLO DEL MONTE	535	58	>24% 104	€ 440.582	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	1 responsabile gestionale 1 responsabile sanitario medico 1 coordinatrice 12 infermiere dipendenti 1 infermiere libere professioniste 4 OSS dipendenti 3 medici palliatori liberi professionisti 3 medici specialisti liberi professionisti (geriatra, fisiatra nutrizionista) 1 psicologa libera professionista 5 fisioterapisti liberi professionisti 1 educatrice, collaborazione con altra cooperativa
DALMINE	Marzo 2013	DALMINE	49	1	>40% 14	€ 28.084	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	
VAL CAVALLINA	Settembre 2018	TRESCORE BALNEARIO	9	0		€ 480	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	
SERIATE	Giugno 2016	SERIATE	56	14	>211% 38	€ 57.883	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	
ADI PRIVATA	2013	DALMINE GRUMELLO SERIATE VAL CAVALLINA	140		>27% 30	€ 17.281	PRIVATO	
PROGETTO HOMECARE PREMIUM	2014	GRUMELLO DEL MONTE	1			€ 780	ATS MILANO	
COMUNE DI PALOSCO	Settembre 2016	GRUMELLO DEL MONTE	1			€ 6.759	PRIVATO	
VOUCHER DGR 4249 gravissima disabilità	2015	GRUMELLO	5			€ 19.740	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	

IL CONSULTORIO MANI DI SCORTA

a cura di Eleonora Bonetti

Mani di Scorta, consultorio familiare nato nel 2011 dalla collaborazione tra le cooperative Servire e Il Pugno Aperto, ha sede a Treviolo, nel complesso di via Arioli Dolci 12/14.
Si rivolge a persone singole, coppie, famiglie, per affiancarle nei momenti di cambiamento e transizione, ma anche alle amministrazioni comunali ed alle agenzie educative, oltre che ad altri soggetti del terzo settore.
Il consultorio è da sempre accreditato da Regione Lombardia e nel gennaio 2017, insieme ad altri 5 consultori della Provincia di Bergamo, è stato contrattualizzato. La comunicazione ufficiale viene data da Regione Lombardia il 27/12/2016. Il passaggio a contratto garantisce al Consultorio un contributo economico annuale pari a 120.000,00 € (100.000,00 € era quanto veniva erogato negli anni precedenti).
Riassumiamo di seguito le attività dell'anno:

PERCORSO NASCITA	SALUTE DELLA DONNA	ASCOLTO E SOSTEGNO
Ambulatorio della gravidanza fisiologica	**Consulenza ostetrica (contraccezione, fertilità, allattamento, menopausa)**	**Consulenza**
Percorso di accompagnamento alla nascita	**Pap test**	**Supporto psicologico**
Sostegno ostetrico a domicilio	**Visita ginecologica**	**Counseling sistemico**
Spazio allattamento	**Corso sulla menopausa**	**Mediazione familiare**
Incontri post parto	**Corso madri/figlie sulla Luna Rossa**	**Valutazione psicodiagnostica**
Corso di massaggio neo natale		

Nel corso del 2017 sono state erogate, all'interno del consultorio:
- 3620 prestazioni a persone di cui in regime pubblico 2906
- 563 nuove cartelle aperte nel 2017
- 2986 il totale delle cartelle aperte dal 2011 a dicembre 2017

Significativo che le attività erogate in regime privato siano notevolmente cresciute, sul totale delle prestazioni, e che in questa quota le prestazioni psicosociali la facciano da padrone a differenza di quanto avveniva



Henri Cartier-Bresson, Brie, France

in passato (negli anni precedenti la quota privata era costituita prevalentemente da visite ginecologiche). In generale nel 2017 sono state erogate circa 1000 prestazioni in più del 2016. Il passaggio a contratto ha richiesto un grosso lavoro di ridefinizione della segreteria; dell'utilizzo del software Agenda a disposizione per l'emissione dei flussi a Regione Lombardia, la revisione di tutti i protocolli e linee guida; la revisione dell'intera cartella FASAS, della modulistica sulla privacy. È stata individuata una nuova ginecologa non obiettrice; una nuova psicologa per i minori e una nuova assistente sociale. Le ore di apertura al pubblico sono passate da 10 a 18 ore settimanali. Nei mesi di giugno e di agosto il consultorio ha ricevuto il controllo della Vigilanza ATS con esito positivi. Siamo passati da una percentuale di appropriatezza del 65% al 95,5%.
Il lavoro nei territori si è consolidato in ambiti dove il consultorio era già operativo ed esteso a nuovi contesti. Gli interventi formativi e sportelli d'ascolto ci hanno visto lavorare negli Istituti Comprensivi di: Paladina-Valbrembo, S. Omobono con le sue frazioni, Curno e Mozzo, Urgnano e Lallio. Dopo diversi anni Mani di Scorta ha vinto il bando per la gestione della formazione e degli sportelli orientamento e ascolto nell'Istituto Comprensivo di Treviolo. Iniziative a sostegno della maternità e del legame mamma-bambino sono state svolte nei comuni di Lallio e Treviolo. Uno spazio di confronto è stato avviato all'interno dell'asilo nido gestito da Namasté a Palosco e progettato per il nido di Pedrengo (realizzazione da aprile 2018) e nella scuola dell'infanzia Virgo Lauretana di Pugno Aperto. In continuità con quanto avviato fin dal 2013, ha avuto seguito il progetto "Alla Pari" sul tema della violenza di genere in particolare una collaborazione con il comune di Curno e il teatro Fragile con una performance teatrale avvenuta a marzo 2017; una collaborazione tra i comuni di Curno, Lallio e Mozzo e Mani di Scorta nell'organizzazione di un cineforum sulle tematiche di maltrattamento al femminile con dibattiti a fine serata. La mostra "Camminando sulla linea rossa" è stata itinerante per tutto il 2017. È proseguita la collaborazione con il Consorzio Sol.Co Città Aperta e Consorzio Ribes rispetto al progetto SAD Bergamo, attraverso la supervisione ad un'équipe di operatori e il sostegno psicologico domiciliare, oltre che un percorso formativo rivolto alle assistenti sociali. Nei mesi estivi si è dato avvio alla progettazione di "In viaggio con Bianca" - percorsi formativi per persone in fase di invecchiamento positivo all'interno della città di Bergamo in collaborazione con i CTE (centri per la terza età); alla data odierna si stanno realizzando i percorsi formativi c/o il CTE del quartiere di Monterosso con una buona partecipazione. Nel 2017 Mani di Scorta ha offerto attività di formazione nell'azienda Sneider; all'interno dell'oratorio di Mozzo; all'equipe educativa del Progetto GoodNight (equipe che lavora nelle aree di prevenzione all'interno di rave party); alle scuole delle Orsoline della città di Bergamo; ha progettato la formazione c/o la scuola dell'infanzia di Palosco e di Pedrengo (realizzazione nel 2018).
Continua la collaborazione con la cooperativa Pugno Aperto; nel corso del 2017 i presidenti delle due cooperative e i responsabili d'area si sono ritrovati per tracciare un nuovo accordo di collaborazione. Nelle prossime settimane verrà siglato il nuovo accordo.
Nel 2017 è partita una collaborazione con l'università di Brescia e l'ospedale; tale collaborazione vede coinvolta una psicoterapeuta e l'ostetrica che si occupano delle donne e delle eventuali depressioni post partum. Nelle scorse settimane la rete degli Ospedali e dei Consultori lombardi (anche Mani di Scorta) ha partecipato ad un bando del Ministero della Sanità per ricevere un contributo che finanzi e integri quando le diverse realtà fanno nelle loro sedi per le donne colpite da tale situazioni di fragilità.
Nel 2017 è stata proficua la collaborazione con l'area Comunicazione della cooperativa per la gestione e revisione costante del sito; la gestione di Facebook, la progettazione e diffusione dei diversi volantini e l'invio costante delle newsletter.

IL POLIAMBULATORIO NAMASTÉ SALUTE

a cura di Danilo Bertocchi

NAMASTÉ SALUTE società cooperativa sociale

POLIAMBULATORIO MEDICO E ODONTOIATRICO

Namasté Salute ha aperto i battenti a ottobre 2014. Il 2017 è quindi stato il terzo anno di gestione piena. Abbiamo ormai una serie storica che evidenzia una situazione che possiamo definire di **"chiaro-scuro"**.
Per questa ragione dalla seconda metà del 2017 a tutt'oggi il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha messo Namasté Salute "sotto la lente di ingrandimento", con l'obiettivo di prendere le decisioni migliori.

Iniziamo dai numeri:

Namasté SALUTE	2014 (da Ott.)	2015	2016	Variaz.	2017	Variaz.
Fatturato totale	€ 31.704,80	€ 249.930,00	€ 309.023,00	23,1%	€ 399.739,78	30,5%
Perdita di Esercizio	-€ 38.378,00	-€ 102.000,00	-€ 80.484,00		-€ 45.000,00	

Nel 2016 si era registrato un aumento del fatturato del 23% rispetto all'anno precedente, con una riduzione della perdita del 20% circa, nel 2017 **l'incremento del fatturato è stato di oltre il 30%,** con una **riduzione della perdita del 45%,** frutto di azioni di contenimento dei costi e di incremento delle marginalità su alcune prestazioni (in particolare nella filiera odontoiatrica).

Questi numeri fotografano gli **elementi positivi** della situazione. Il poliambulatorio sta **crescendo**: cresce il suo riconoscimento nel **territorio** e da parte dei **clienti** (nel 2017 quasi 2.200 pazienti attivi); cresce la sua **reputazione nella comunità medica locale** (come si può vedere chiaramente dalla tabella sottostante, in questi anni è cresciuta notevolmente la medicina specialistica, segnale della buona reputazione dei nostri medici e della nostra struttura presso i Medici di Assistenza Primaria); cresce l'utilizzo dei suoi servizi da parte dei **lavoratori della cooperativa** attraverso lo strumento ci Cooperazione Salute.

FILIERA	2015	2016	Diff.	2017	Diff.
ODONTOIATRIA	€ 183.198,00	€ 209.537,50	14%	€ 239.695,40	14%
POLISPECIALISTICA + FISICA	€ 52.804,00	€ 84.555,00	60%	€ 143.027,88	69%
AREA PSICOSOCIALE	€ 11.913,00	€ 14.930,50	25%	€ 17.016,50	14%
TOTALE	€ 249.930,00	€ 309.023,00		€ 399.739,78	

L'avvio di interventi a **domicilio** e in strutture, la sempre migliore **sinergia** con la Farmacia Amaglio e i MAP, la **collaborazione** con gli altri servizi della cooperativa che cresce (es. formazione ai genitori dell'area infanzia, visite dei medici presso le CSS di Cenate Sopra, sinergie operative con ADI, ...), **l'accreditamento** nel sistema di gestione di malati cronici, sono alcuni elementi qualitativi che ribadiscono la crescita di Namasté Salute.



Tuttavia dalla prima tabella emerge chiaramente anche un **forte elemento negativo**. Dal suo avvio Namasté Salute ha consumato oltre **260 mila euro** di risorse, faticosamente prodotte e accantonate negli anni dagli altri servizi della cooperativa. La naturale crescita di Namasté Salute porterebbe ad una situazione di pareggio nel 2019 ma altre risorse dovrebbero essere consumate prima di raggiungere quel traguardo. Inoltre il rientro dagli investimenti sostenuti sarebbe estremamente lungo con questo andamento.

La domanda che il Consiglio di Amministrazione si è quindi posto, e su cui si sta lavorando, è la seguente: **come possiamo salvaguardare la bontà dell'esperienza velocizzando il punto di pareggio e il processo di rientro degli investimenti**?

L'ipotesi che ha preso corpo, e che ha portato alla costruzione del business plan 2018-2020, prevede quattro linee di intervento:

- **Riassetto Organizzativo**. La fase dello sviluppo «artigianale», con Namasté Salute gestita e diretta da uno storico socio di Namasté, deve chiudersi. Va implementato un nuovo assetto organizzativo che garantisca maggiore efficacia ed efficienza.

- **Governance**. È in corso l'inserimento di un nuovo direttore gestionale con competenze specifiche di managemet sanitario. Verrà cambiato il Direttore Sanitario.
- Verranno nominati dei **referenti di filiera**, che presidino l'operatività e o sviluppo delle singole aree.

■ **Potenziamento delle sinergie**, per rendere ancora più incisiva la presa in carico dei pazienti:
- Internamente al «sistema Namasté» si prevede il **trasferimento** a Gorlago della **sede** dei Servizi **ADI** e ADI Palliative.
- Verrà realizzata una **reception unitaria** con i Medici di Base, in modo che tutti i loro pazienti vivano «l'esperienza Namasté» sin dall'accesso. Namasté svolgerà funzioni di *gestore* nel nuovo sistema regionale sui malati cronici.
- Con la **farmacia Amaglio** si stanno costruendo prassi operative che sostengano la sua funzione di «farmacia dei servizi».
- Si stanno cercando partner locali privati per **diagnostica pesante e chirurgia.**

■ **Spinta sugli elementi identitari.** Namasté Salute deve sempre più diventare un concreto esempio di «terza via alla sanità», tra il pubblico e il privato, un soggetto privato a vocazione pubblica che non eroga meramente delle prestazioni, ma:
- **Garantisce la presa in carico delle persone nei loro percorsi di cura**. La persona deve sentirsi accompagnata nel proprio percorso, sapere che il poliambulatorio dialoga attivamente con il suo Medico di Base e (eventualmente) con i medici della struttura ospedaliera dove dovrà recarsi per diagnostica pesante o intervento.
- **Sperimenta la concreta integrazione tra sanitario, socio sanitario e sociale**, perché quando una persona o una famiglia ha un bisogno, non percepisce i «confini interni» del suo bisogno. La presa in carico deve arrivare a domicilio, con figure di supporto a sé e al proprio nucleo familiare.
- **Promuove la formazione** delle persone e del territorio in una logica di prevenzione, promozione, ed educazione alla salute.

■ **Nuovo assetto societario**. Ad oggi Namasté Salute è uno dei molteplici servizi gestiti dalla partita IVA Namasté. Abbiamo elaborato un piano che prevede il passaggio della gestione ad una Nuova Società (in ipotesi una S.R.L., ordinaria o impresa sociale) in cui Namasté manterrebbe una quota di maggioranza. In questo periodo sono in corso varie interlocuzioni con vari soggetti, per illustrare il business plan e proporre la partecipazione societaria alla "nuova Namasté Salute".



Clara Luiselli, Oratorio di San Lupo, "Se tremo sull'orlo"

AREA CATERING E RISTORAZIONE *a cura di Giancarlo Cadeo*

L'area ristorazione ha vissuto un 2017 molto forte, dedicato al lavoro e al vivere intensamente tutte le esperienze quotidiane. Ci siamo posti molte domande, ad alcune abbiamo trovato risposta ad altre no, ci siamo messi in crisi, abbiamo chiesto aiuto e così abbiamo continuato il nostro cammino di conoscenza, in Namasté.
L'anno precedente abbiamo inserito la figura dell'educatore, quest'anno abbiamo vissuto, con gli strumenti a nostra disposizione, il rapporto tra educazione e lavoro. L'educatore ha permesso di prendersi maggiormente a carico la persona nel contesto lavorativo, migliorando il benessere della stessa e la costruzione di un percorso ragionato. Siamo ancora lontani dall'avere un identità forte come Namasté Lavoro ma la strada è sicuramente quella giusta.
Positivo il dialogo costruitosi tra i cuochi e l'educatore, generativo, l'incontro di questi saperi così distanti, nel leggere e costruire la quotidianità lavorativa della persona.

I numeri sociali dell'area

INSERIMENTI LAVORATIVI	6
TIROCINIO CURRICOLARE	7
TIROCINIO EXTRA CURRICOLARE	5
CONTRATTO BORSA LAVORO W E	3
PROGETTI INTERNI NAMASTÉ	3

Nello specifico abbiamo operato su tre fronti:
• La **ristorazione collettiva**, si occupa della produzione di circa 275 pasti giornalieri, così suddivisi:

Cliente	**N° COPERTI**
SCUOLA MATERNA ARIOLI DOLCI	150
CDI CDIA	50
PASTI A DOMICILIO	15
DIPENDENTI PUGNO APERTO E NAMASTÉ	25
LABORATORIO ERGOTERAPICO GORLE	35

Nell'anno 2017 abbiamo mantenuto il lavoro consolidato negli anni precedenti e realizzato con successo una sperimentazione che ci consente di consegnare pasti in multi porzione presso servizi esterni, così da incrementare il lavoro e le opportunità da esso derivate.

Catering

Attraverso lo strumento del lavoro, (catering) effettuare inserimenti lavorativi e processi di avvicinamento al mondo del lavoro di persone svantaggiate.
Nel processo lavorativo garantire la Qualità di Vita Lavorativa della Persona e garantire il buon risultato del servizio svolto che rappresenta la Cooperativa Namasté.
Il lavoro del catering è molto complesso e stressante, le location cambiano ogni servizio e ogni lavoro richiede la gestione di problematiche nuove in contesti non protetti e in tempi dettati dal cliente e non dalla persona lavorante coinvolta. Il lavoro è a contatto diretto con il cliente e si è esposti in prima persona situazione non sempre agevoli.
Molto complesso coinvolgere persone con disabilità fisica e psichiatrica, persone con malattie non compatibili con il trattamento degli alimenti e persone con necessità di carichi di lavoro protetti (leggeri o non stressanti e tranquilli).
Diventa molto difficile effettuare progetti sociali in questo servizio, le energie richieste sono comunque molte e l'utile generato non è proporzionato allo sforzo.

Onp Bistrò

Adesso possiamo dire di conoscere questo progetto, abbiamo abbastanza le idee chiare sui punti di forza e di debolezza.

Il progetto consente di realizzare molti progetti lavorativi con finalità sociali.

INSERIMENTI LAVORATIVI	4
TIROCINIO CURRICOLARE	2
TIROCINIO EXTRA CURRICOLARE	1
CONTRATTO BORSA LAVORO W E	3
PROGETTI INTERNI NAMASTÉ	3

Dobbiamo correggere l'andamento economico del progetto, il servizio bar e la pausa pranzo non bastano. Dobbiamo aprire ad eventi serali e festivi, comunioni feste ecc...
La struttura si è dimostrata oltre che bella, performante per realizzare eventi.
I partner del progetto fanno fatica ad essere parte attiva in uno sguardo comune.
L'azienda ospedaliera in quanto padrona delle mura è un ente titanico con il quale è difficile relazionarsi.
Il lavoro dei prossimi anni sarà di correggere l'andamento economico, incrementando i servizi catering interni e dovremo continuare ad utilizzare questa location come laboratorio sociale per il lavoro e luogo significativo d'incontro.





"DELLA TERRA E DELL'UOMO"

a cura di Danilo Bertocchi

Costituta in data **18 dicembre 2015**, la società agricola ha avviato l'attività il 02 gennaio 2016. Ricordiamo che i soci, oltre a Namasté (che detiene il 25,1% del capitale), sono la cooperativa S. Martino Progetto Autonomia (25,1%) e i sig.ri Antonio Taschini e Enrico Zonca (24,9% cadauno).
Nel **2016** la società ha preso in affitto a **Costa di Mezzate** 6,65 ettari e si proceduto alla messa a dimora di circa 2.000 tra ciliegi, peri, susini e peschi, cui vanno aggiunti 200 noccioli d'alba DOP.
Nella primavera **2017** è terminata la piantumazione, con la messa a dimora di altre 2000 piante circa (albicocchi, meli, e ciliegi) che in parte sono serviti per colmare le fallanze (ovvero sostituire le piante messe a dimora nel 2016 ma morte). Dal 01 gennaio 2017 c'è inoltre stata l'acquisizione di un piccolo frutteto a **Torre Boldone**, con circa 350 albicocchi già in produzione, con l'intento di avviare il ciclo economico, in attesa che il frutteto di Costa di Mezzate entri in produzione. Ricordiamo che oltre al frutteto state messe a dimora circa 6.000 piantine di erbe aromatiche: menta, erba cipollina, timo, maggiorana, timo citronato, salvia, rosmarino, origano e lavanda.
A ottobre 2017 è stato avviato il **percorso di conversione al Biologico**, con una prima visita dell'organismo certificatore a dicembre che ha positivamente valutato la situazione e ammesso la società all'iter di certificazione.

Dal punto di **vista sociale nel 2017** si è iniziato a lavorare in particolare dopo l'assunzione dell'operario agricolo, che ha garantito la continuità della presenza in campo anche a supporto degli inserimenti. In particolare sono stati effettuati:

- Un tirocinio extracurricolare per un persona proveniente dal carcere di Bergamo.
- Un tirocinio extracurricolare per giovane di Costa di Mezzate con problematiche sociali.
- Un tirocinio, tutt'ora in corso, per giovane di Telgate in carico ai servizi sociali.
- Esperienze occupazionali per alcune persone (5-6) in carico ai servizi della rete disabilità della cooperativa Namasté.
- Alcune persone in carico al laboratorio occupazionale della cooperativa S. Martino sono state coinvolte nella raccolta in campo a Torre Boldone.
- Attraverso una convenzione apposita numerosi studenti della scuola per operatori agrari della Fondazione Ikaros hanno partecipato al lavoro, usando i campi della nostra società come "aula all'aperto".

Per quanto riguarda la **produzione** sono state vendute, con la formula della raccolta in campo, le albicocche del frutteto di Torre Boldone e si sono prodotti piccoli quantitativi di marmellate (albicocche e Uva) e succhi di frutta (uva). Per quanto riguarda le aromatiche la vendita del fresco è stato molto scarsa. Sono stati fatti alcuni test di essicazione e di vendita del prodotto essiccato.



Sul **fronte economico** se il bilancio 2016 aveva registrato una perdita di circa 15 mila euro a fronte di ricavi a zero, il bilancio 2017 presenta una perdita di circa 28.000 euro, con ricavi di circa 2.500 €.



Nel corso del 2017 hanno iniziato a manifestarsi alcuni **problem**i che potremmo definire "**strutturali**", che rischiano di condizionare i prossimi anni. La compagine societaria ha avviato alcune riflessioni che sono ancora in corso. Questi problemi strutturali sono così riassumibili:

- **Gestione del campo**. Da parte dei soci Taschini e Zonca è emerso un problema di conciliabilità tra le esigenze del frutteto e il loro lavoro di giardinieri. Inoltre la possibilità di intercettare inserimenti lavorativi in

grado di affrontare il lavoro richiesto è stata inferiore alle attese. Il tutto ha portato ad una difficoltosa gestione del campo (in particolare sul fronte del taglio dell'erba e dei trattamenti antiparassitari e funghicidi). È stato necessario procedere tra luglio e agosto 2017 alla selezione e assunzione di un operaio agricolo, con un conseguente aumento dei costi.

- **Gestione del prodotto**. Per quanto riguarda la frutta (albicocche a Torre Boldone, per il momento) si sono evidenziati problemi sia nell'organizzazione della raccolta in campo (due momenti a settimana sono troppo pochi, i tempi di maturazione sono molto rapidi e molta frutta tra un raccolto e l'altro è caduta) sia nella lavorazione (tempestività nella raccolta della frutta di seconda scelta e suo conferimento alle aziende individuate per la trasformazione in marmellata). Per quanto riguarda le erbe aromatiche non si è ancora sciolto il nodo della trasformazione (essicazione), che è fondamentale stante la complessità del mercato del fresco.
- **Rete commerciale**. I prodotti sono stati venduti a soggetti "vicini" (cooperative Namasté, S. Martino, Why Not, Agro del campo). Sono inoltre stati fatti alcuni banchetti per la vendita di confetture, succhi e prodotti essiccati (in particolare a Bergamo, nel corso della festa del Biodistretto dell'Agricoltura Sociale. È però mancato un approccio strutturato alla costruzione di una rete commerciale.

Insomma, in sintesi si è resa evidente **la mancanza di una conduzione imprenditoriale complessiva** in grado di pianificare e gestire la filiera produttiva nel complesso: gestione del campo, scelta della destinazione del prodotto (quanto e cosa vendo fresco e quanto e cosa trasformo?) sulla base delle reti commerciali attivate, gestione della raccolta e della trasformazione (fatta in proprio o presso terzisti?), gestione del ciclo della vendita.
Su questo elemento sono in corso una serie di valutazioni a 360° all'interno della compagine societaria.



Dorothea Lange "The Road West, U.S. 54 in Southern New Mexico"

<table>
<tr><td rowspan="8">Lavoratori</td><td colspan="3">Tempo indeterminato</td><td colspan="3">Tempo determinato</td><td>Totale 2017</td></tr>
<tr><td>M</td><td>32</td><td rowspan="2">219</td><td>M</td><td>16</td><td rowspan="2">72</td><td rowspan="6">291</td></tr>
<tr><td>F</td><td>187</td><td>F</td><td>56</td></tr>
<tr><td colspan="3">Part-time</td><td colspan="3">Tempo pieno</td></tr>
<tr><td>M</td><td>32</td><td rowspan="2">261</td><td>M</td><td>16</td><td rowspan="2">30</td></tr>
<tr><td>F</td><td>229</td><td>F</td><td>14</td></tr>
</table>

Anche quest'anno per Namasté è stato un anno di crescita. Il numero dei dipendenti è salito dalle 275 persone del 2016 alle 291 di fine 2017. **Le persone con svantaggio sono passate da 7 a 10 (di cui 4 uomini e 6 donne)**, in linea con gli obiettivi definiti lo scorso anno dall'area ristorazione. Restano in equilibrio le percentuali tra tempi indeterminati e determinati che confermano l'esistenza di una stabilità interna ai servizi delle diverse aree.

Già gli ultimi mesi del 2016 avevano visto la cooperativa impegnata nella ridefinizione di un organigramma funzionale al garantire coerenza tra le strategie di impresa e i processi organizzativi interni portando il modello nella direzione di un funzionamento a matrice. Tale scelta richiede due importanti prerequisiti: una **chiara definizione dei ruoli** e il **saper lavorare con gli altri**.

Posta in questi termini la questione risulta essere semplice, quasi ovvia in un sistema come quello cooperativo che nasce e si sviluppa trovando nella relazione con l'Altro l'elemento fondante del suo essere organizzazione. Di fatto la nostra storia più recente ha favorito processi di lavoro segnati da **singole gestioni di ruolo** e di responsabilità abituando le persone a prassi e prese di decisione perlopiù individuali. Il dare "corpo" allo sviluppo delle diverse aree ha richiesto ai diversi responsabili di definirsi all'interno di meccanismi di gestione fortemente autonomi, spesso in bilico tra autoreferenzialità e solitudine.

La particolare forma assunta da Namasté, a seguito della fusione, oggi così fortemente caratterizzata da differenti unità di offerta, necessita di un sostanziale cambio che prevede non soltanto una maggiore definizione di procedure ma piuttosto un nuovo modo di interpretare ruoli e processi. In altre parole la maturazione di una **nuova cultura identitaria** dove la percezione dei singoli sia capace di "connessioni variabili" mirate allo sviluppo di un "procedere comune".

Il raggiungimento dei risultati prevede quindi l'emersione e la valorizzazione di **talenti collettivi** oltre che la capacità dei membri di sostenersi l'un l'altro moltiplicando così la possibilità di emersione di **processi creativi** derivanti dal confronto di idee. La futura struttura organizzativa prevede un maggior movimento delle risorse sui diversi progetti a seconda delle specifiche competenze. Ecco perché il saper *Essere Insieme* risulta un passaggio centrale oltre che necessario.

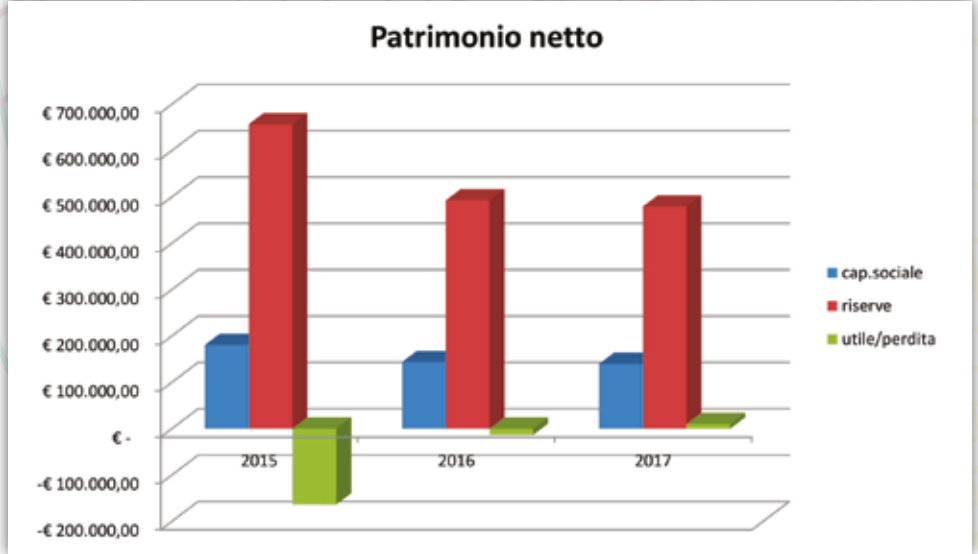
Da qui la scelta di avviare in questo anno una corposa **azione formativa** che ha coinvolto tutti i diversi livelli dell'organizzazione. Tramite Coesi abbiamo utilizzato due diverse forme di finanziamento che ci hanno consentito di avviare tra il 2017 e il 2018 ben 24 percorsi formativi di cui 8 centrati sulla riorganizzazione aziendale e 16 svolti internamente ai servizi delle diverse aree. I primi hanno coinvolto una trentina di persone tra dirigenti, coordinatori e struttura. In linea con quanto detto in precedenza i contenuti hanno riguardato temi relativi alla costruzione del ruolo dentro un gruppo di lavoro. Altrettanto importanti e impegnativi i percorsi proposti agli operatori presenti nei servizi che hanno coinvolto circa centocinquanta persone. In questo caso gli obiettivi sono stati pensati e costruiti da una lettura del bisogno formativo elaborata dai coordinatori in collaborazione con i dirigenti e le risorse umane privilegiando contenuti mirati all'acquisizione e/o al miglioramento di competenze più specifiche.

A cavallo tra 2017 e 2018 si è avviata un'azione di miglioramento del sistema informatico sia nel comparto amministrativo che in quello delle risorse umane. Quest'ultimo mirerà alla costruzione di un programma che, partendo dalle persone presenti in cooperativa, sia in grado di **tenere traccia** dei singoli percorsi di collaborazione professionale. Si definiranno quindi anche nuovi processi comuni di *valutazione* delle analisi delle competenze agevolando la pianificazione delle singole carriere. Del resto è noto quanto sia importante il saper imparare a fare scelte che tengano conto delle specifiche competenze non solo al fine di individuare i singoli talenti di ognuno ma anche poi di saperli integrare dentro un sistema organizzativo così variegato e complesso.

DIMENSIONE ECONOMICA

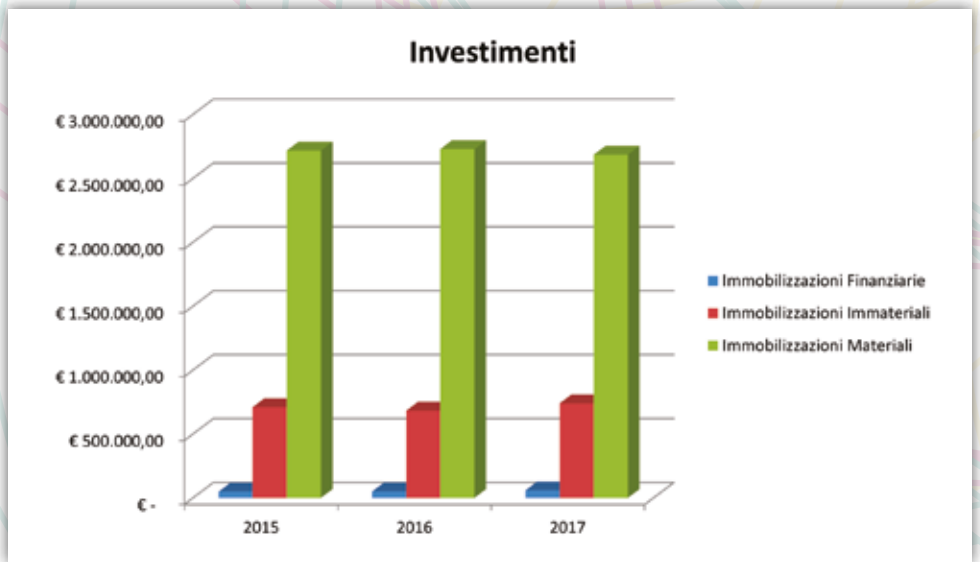
Patrimonio netto

	cap.sociale	riserve	utile/perdita
2015	€ 180.416,00	€ 656.458,00	-€ 164.088,00
2016	€ 151.981,00	€ 492.370,00	-€ 13.463,00
2017	€ 147.981,00	€ 478.907,00	€ 10.078,45



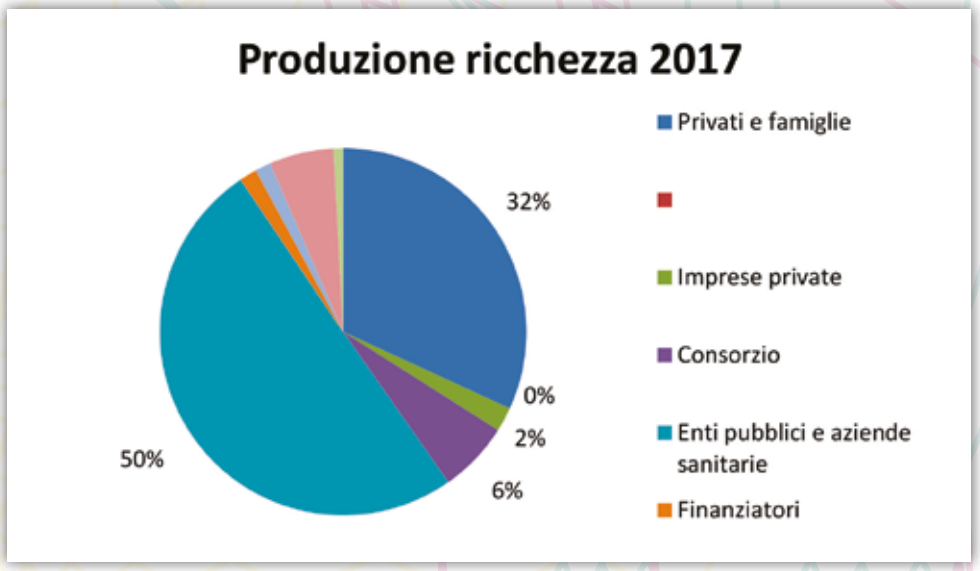
Investimenti

	Immobilizzazioni Finanziarie	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali
2015	€ 49.119,00	€ 710.103,00	€ 2.717.704,00
2016	€ 50.057,00	€ 681.727,00	€ 2.728.888,00
2017	€ 60.057,40	€ 739.359,27	€ 2.685.629,47



Valore della produzione

Privati e famiglie	€ 2.359.494,00
Imprese private	€ 158.443,30
Consorzio	€ 464.922,69
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.724.882,24
Finanziatori	€ 113.474,37
Donazioni private	€ 102.840,46
Ricavi da cooperative	€ 422.259,16
Altri ricavi	€ 60.145,83
Totale	**€ 7.406.462,05**



Distribuzione valore aggiunto

	2017
Comunità territoriale	€ 10.420
Utile	€ 10.078,45
Enti pubblici/tasse	€ 80.906,59
Finanziatori ordinari	€ 66.347,25
Finanziatori dai soci	€ 3.091,84
Totale	**€ 69.439,09**

Lavoratori	
Dipendenti soci	€ 1.257.355,03
Dipendenti non soci	€ 3.767.419,79
Tirocini, ...	€ 60.857,84
Collaboratori	€ 489.000,08
Amministratori e sindaci	€ 3.813,33
Formazione ...	€ 10.501,54
Totale	**€ 5.588.947,61**

Sistema cooperativo	
Consorzi	€ 2.500
Cooperative sociali	€ 115.148,49
Contributi associativi	€ 13.958,52
Centro servizi di riferimento	€ 73.678,3
Totale	**€ 205.285,31**

TOTALE	**€ 5.965.077,05**



Clara Luiselli, *Oratorio di San Lupo, "Oracle Room", dettaglio*

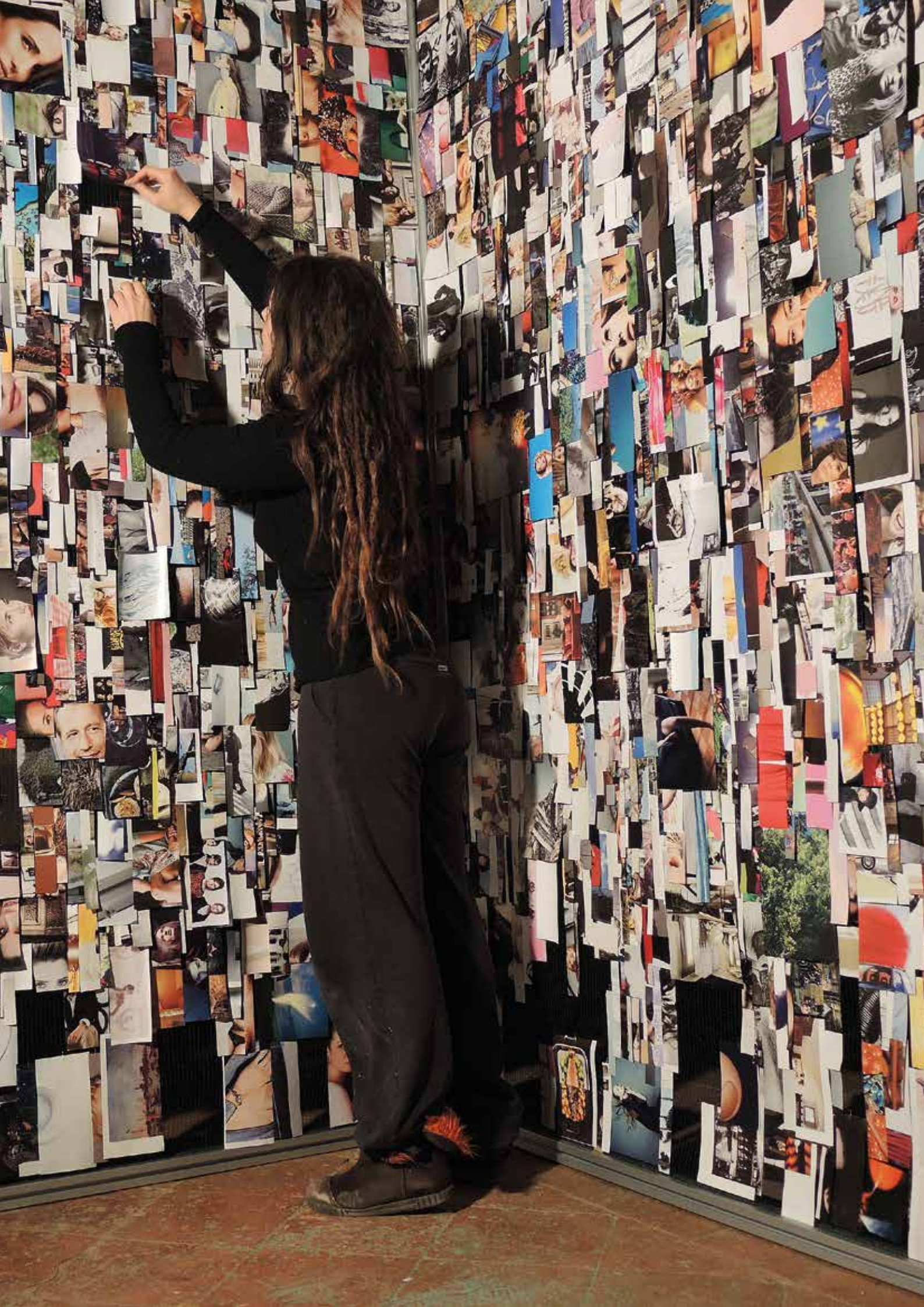

SE PRIMA PENSIAMO
A NOI STESSI AIUTARE
GLI ALTRI SARÀ FACILE
CHIAMALA
PRESA LA LIBERTÀ
PERDUTA

NAMASTÉ
cooperativa sociale

Grafica e stampa: Gierre srl - Bergamo

Stampato su carta riciclata Ciclus Offset

Immagini di **Clara Luiselli** per Namasté Cooperativa Sociale e archivio **Namasté**



NAMASTÉ
società cooperativa sociale



Immagini di Clara Luiselli
Ansel Adams, Ermanno Olmi, Berenice Abbott,
Henri Cartier-Bresson, Dorothea Lange, Minor White